


	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> NQ/R22356	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	<b>SPC. 00-LA-E-80035</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 1 di 13	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-47





**LINEA ADRIATICA:  
METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO  
DN 1200 mm (48"), DP 75 bar**

**VERIFICA DI OTTEMPERANZA  
alle prescrizioni contenute nel Decreto n. 0000256 del 16/05/2011 del Ministero  
dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

**PRESCRIZIONI:  
B.16 – B.17  
Parere DG.PBAAC/SO4/34.19.04/2832 del 28.01.2011  
Prescrizioni MIBAC (ora MIC)**

Autorità competente: MASE (ex MATTM)  
Ente vigilante: MIC (ex MIBAC)  
Ente coinvolto: -





0a	Emissione	T.SERVIZI	M.AGOSTINI	A.BRUNI G.BRIA	05/12/2023
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80035</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48"), DP 75 bar</b>	Pag. 2 di 13	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-47

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>PRESCRIZIONE B.16</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>PRESCRIZIONE B.17</b>	<b>6</b>
<b>3</b>	<b>ALLEGATI</b>	<b>7</b>
	<b>APPENDICE A</b>	<b>8</b>




	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80035</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b>	Pag. 3 di 13	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-47

## 1 PREMESSA

Il presente documento, relativo al progetto denominato “Metanodotto Foligno – Sestino DN 1200 mm (48”), DP 75 bar”, è stato redatto al fine della verifica di ottemperanza delle prescrizioni dettate dal Decreto di Compatibilità Ambientale (U.prot. DVA DEC-2011-0000256 del 16/05/2011) del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – MATTM (oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – M.A.S.E.) di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali – MiBAC (oggi Ministero Ministero della Cultura - MIC), che recepisce i pareri favorevoli con prescrizioni: della Commissione Tecnica di verifica dell’Impatto Ambientale, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Umbria, della Regione Marche e della Regione Toscana.

In particolare, la presente nota fornisce la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni B.16 e B.17 (in *corsivo* nel testo), dettate dal parere DG.PBAAC/SO4/34.19.04/2832 del 28.01.2011 espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e richiamato nel Decreto sopracitato.

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80035</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48"), DP 75 bar</b>	Pag. 4 di 13	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-47

## 2 PRESCRIZIONE B.16

*Per quanto riguarda le prescrizioni di natura paesaggistica:  
l'attraversamento dei principali corsi d'acqua dovrà essere oggetto di un progetto di rinaturalizzazione degli argini secondo i principi dell'ingegneria naturalistica da sottoporre al parere della Soprintendenza BAP competente.*

Con riferimento agli attraversamenti dei principali corsi d'acqua si fa presente che lo sviluppo del progetto di dettaglio ha previsto il completo ripristino delle aree utilizzate per la posa della condotta. In questi ambiti, particolarmente caratterizzati da vegetazione naturale e seminaturale si provvederà anche ad un accurato ripristino geomorfologico e vegetazionale.

I ripristini geomorfologici delle sezioni di alveo prevedono, in corrispondenza delle scarpate spondali, la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica, privilegiando l'utilizzo di materiali naturali (massi e legname).

Gli interventi di regimazione idraulica previsti dal progetto sono in grado di assicurare con l'affrancarsi dei ripristini vegetazionali, la richiesta rinaturalizzazione degli argini fluviali. Si rimanda all'elaborato grafico allegato al presente documento che illustra le modalità di attraversamento e le relative opere di ripristino previste per i principali corsi d'acqua (vedi All. 1 Dis. 20-LB-D-85207 rev. 0).





Si precisa inoltre che, in corrispondenza degli attraversamenti fluviali, la vegetazione ripariale verrà ripristinata secondo le modalità descritte nell'apposito Progetto di Ripristino Vegetazionale (PRV), che garantirà la salvaguardia delle caratteristiche ecologiche del corso d'acqua e la rinaturalizzazione degli argini attraverso inerbimenti e la messa a dimora di specie arbustive ed arboree igrofile. A tal fine si rimanda agli Allegati 2 ÷ 12 che illustrano qualitativamente e quantitativamente l'entità dei ripristini vegetazionali previsti in corrispondenza dei suddetti corsi d'acqua.

Nello specifico, gli Allegati 2 e 3 (Schede di dettaglio) riportano singolarmente gli interventi di rimboschimento e di inerbimento previsti. Ciascuna scheda è univoca, individuata da un numero progressivo che, riportato nelle fincature delle Planimetrie Catastali in scala 1:2.000 (vedi All. 4 ÷ 12), ne indica la posizione lungo il tracciato della condotta.

Le schede sono strutturate in modo da fornire tutte le indicazioni tecniche necessarie ad eseguire gli interventi di ripristino ambientale e le relative quantità tratto per tratto, per singolo elemento da ripristinare, sia che si tratti di elementi lineari (filari - siepi), che di elementi areali (boschi e macchie). Le schede relative ai rimboschimenti riportano, in dettaglio, le specie di alberi e arbusti da mettere a dimora nelle singole aree con le relative quantità suddivise per specie e le relative note esplicative di progetto a chiarimento per la migliore esecuzione dell'intervento.

Nelle Planimetrie catastali (scala 1:2000) sono rappresentati i tratti ove sono previsti gli interventi di ripristino vegetazionale e sono indicate le modalità di ripristino previste e il riferimento numerico alle citate schede di dettaglio.





Con riferimento all'Autorizzazione paesaggistica (ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004), in attesa della sua emissione ufficiale da parte del MASE contestualmente all' "Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2", il MIC - Direzione Generale Archeologia, Belle

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80035</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b>	Pag. 5 di 13	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-47

Arti e Paesaggio – Servizio V, ha espresso il parere favorevole con prescrizioni prot. 30126-P del 07/09/2023 (vedi **APPENDICE A**) recependo altresì i pareri espressi, per i rispettivi territori di competenza, da:

- SABAP per le Province di Ancona Pesaro e Urbino;
- SABAP dell'Umbria;
- SABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo.

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80035</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48"), DP 75 bar</b>	Pag. 6 di 13	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-47

## 2 PRESCRIZIONE B.17

*Per quanto riguarda le prescrizioni di natura paesaggistica: verificare caso per caso l'attraversamento di fasce boscate al fine di evitare che, con la realizzazione degli scavi possano essere compromesse essenze arboree di altissima valenza paesaggistica il Committente si impegna ad apportare tutte le modifiche al progetto che si dovessero rendere necessarie su richiesta della Soprintendenza per Beni Architettonici e Paesaggistici competente.*





Si evidenzia che nell'ambito della posa della condotta in progetto, l'apertura dell'area di passaggio non viene ad interessare per l'intero sviluppo del metanodotto alcun albero monumentale.

Nel merito specifico della prescrizione si fa presente che è stato redatto apposito progetto di ripristino vegetazionale, che prevede in corrispondenza dei tratti boscati la possibilità di salvaguardare elementi arborei di particolare pregio e di altissima valenza paesaggistica.

I tratti di percorrenza in cui si prevede la salvaguardia delle piante sono opportunamente indicati nelle planimetrie di progetto catastali allegate al PRV (vedi All. 4 ÷ 12). L'identificazione puntuale delle piante salvaguardabili sarà effettuata durante la predisposizione della pista di lavoro e, conseguentemente l'operazione di salvaguardia, sarà eseguita in fase di apertura dell'area di passaggio.

Dalle citate planimetrie catastali è possibile evincere come il progetto sia stato sviluppato in ottemperanza a quanto prescritto e in particolare come nell'ambito delle fasce boscate:





- non siano stata prevista alcuna area di occupazione lavori non strettamente funzionale alla sola operatività di messa in opera della condotta;
- il rispetto, per quanto tecnicamente possibile in riferimento alla profondità di posa della condotta, della larghezza dell'area di passaggio;
- la minimizzazione dell'interferenza tra le aree di lavoro e le fasce boscate, anche con l'adozione di tecniche di posa trenchless.

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80035</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48"), DP 75 bar</b>	Pag. 7 di 13	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-47

### 3 ALLEGATI

- |     |                       |  |
|-----|-----------------------|--|
| 1.  | 20-LB-D-85207 rev. 0  | Attraversamenti e percorrenze fluviali   |
| 2.  | 10-ZX-E-82403 rev.1   | Schede di dettaglio rimboschimenti   |
| 3.  | 10-ZX-E-82404 rev.1   | Schede di dettaglio inerbimenti  |
| 4.  | 10-ZB-18E-82406 rev.1 | Planimetria catastale con individuazione delle tipologie forestali e ripristino vegetazionale (1° tronco)  |
| 5.  | 10-ZB-46E-81270 rev.1 | Planimetria catastale con individuazione delle tipologie forestali e ripristino vegetazionale (2° tronco)  |
| 6.  | 10-ZB-47E-81301 rev.1 | Planimetria catastale con individuazione delle tipologie forestali e ripristino vegetazionale (3° tronco)  |
| 7.  | 10-ZB-46E-81470 rev.1 | Planimetria catastale con individuazione delle tipologie forestali e ripristino vegetazionale (4° tronco)  |
| 8.  | 10-ZB-48E-81570 rev.1 | Planimetria catastale con individuazione delle tipologie forestali e ripristino vegetazionale (5 ° tronco) |
| 9.  | 10-ZB-39E-81670 rev.1 | Planimetria catastale con individuazione delle tipologie forestali e ripristino vegetazionale (6 ° tronco) |
| 10. | 10-ZB-39E-81701 rev.1 | Planimetria catastale con individuazione delle tipologie forestali e ripristino vegetazionale (7 ° tronco) |
| 11. | 10-ZB-35E-81801 rev.1 | Planimetria catastale con individuazione delle tipologie forestali e ripristino vegetazionale (8 ° tronco) |
| 12. | 10-ZB-47E-81901 rev.1 | Planimetria catastale con individuazione delle tipologie forestali e ripristino vegetazionale (9 ° tronco) |




	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80035</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b>	Pag. 8 di 13	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-47

## APPENDICE A

Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V  
Parere tecnico istruttorio favorevole con prescrizioni  
della DG ABAP ex art. 146 del D.Lgs. 42/04 e in materia archeologica



	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80035</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48"), DP 75 bar</b>	Pag. 9 di 13	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-47



*Ministero della Cultura*  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio V

*Class* 34.43.01/16.69.1/2019

*Allegati:* 4

*Al*

Ministero dell'Ambiente  
e della sicurezza energetica  
Direzione generale infrastrutture e sicurezza  
Divisione IV – Infrastrutture energetiche  
*dgis.div04@pec.mase.gov.it*

*E.p.c.*

Ministero dell'ambiente  
e della Sicurezza energetica  
Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS)  
Direzione generale valutazioni ambientali (VA)  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e  
VAS  
*VA@pec.mite.gov.it*

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
dell'Umbria  
*sabap-umb@pec.cultura.gov.it*

Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio  
per le province di Ancona Pesaro e Urbino  
*sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it*

Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio  
per le province di Siena, Grosseto e Arezzo  
*sabap-si@pec.cultura.gov.it*

Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio  
archeologico  
della Direzione generale ABAP

Servizio III – Tutela del patrimonio artistico,  
storico e architettonico  
della Direzione generale ABAP

*Oggetto:* "Metanodotto Foligno - Sestino DN 1200 DP 75 bar". Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2.

Procedura: Conferenza dei Servizi ex art. 14 della legge n. 241/1990.

Prima riunione della **Conferenza di servizi decisoria del 12 settembre 2023.**




Proponente: SNAM Rete Gas S.p.A.

**Parere tecnico istruttorio favorevole con prescrizioni della DG ABAP ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e in materia di tutela archeologica.**



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
*dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it*  
*dg-abap.servizio5@cultura.gov.it*

1

	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80035</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48”), DP 75 bar</b>	Pag. 10 di 13	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-47

**Visto** il D. Lgs. n. 368/1998, “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**Visto** il D.L. n. 22/2021, “Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri” (convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2021), con cui, ai sensi dell’art. 6, comma 1, il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è stato ridenominato “Ministero della cultura”;

**Visto** il D. Lgs. n. 42/2004, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

**Visto** il D.P.C.M. n. 169/2019, “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

**Visto** il D.P.C.M. 1 luglio 2022, con il quale, ai sensi dell’art. 19, c. 4, del D. Lgs. n. 165/2001, è stato conferito l’incarico di direttore della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio al dott. Luigi La Rocca (registrato dalla Corte dei Conti al n. 1870 del 14/07/2022);

**Considerato** che l’intervento in oggetto ha carattere interregionale e che pertanto, ai sensi del DPCM n. 169 del 2019, art. 16, let. 1, la competenza per esprimere le determinazioni del Ministero della Cultura è in capo a questa Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio;

**In riscontro** alla convocazione della CDS in modalità sincrona di codesto Ente, prot. 90646 del 05/06/2023, volta a ottenere da questo Ministero il parere di competenza finalizzato al rilascio delle autorizzazioni relative al progetto in oggetto;

**Considerato** che il progetto, come riportato nella nota di convocazione sopra citata, avrà una lunghezza di circa 115 km, interessa la Regione Marche, in provincia di Pesaro Urbino, nei comuni di Apecchio, Mercatello sul Metauro, Borgo Pace; la Regione Umbria, in Provincia di Perugia, nei comuni di Foligno, Nocera Umbra, Gualdo Tadino, Gubbio, Pietralunga e Città di Castello, nonché la Regione Toscana, in Provincia di Arezzo, nei Comuni di Badia Tedalda e Sestino.

Scopo dell’opera, come quello, più in generale, della c.d. “Linea Adriatica”, di cui il metanodotto in oggetto fa parte, è, tra l’altro, garantire l’incremento della capacità di trasporto di volumi di gas da Sud della Rete Nazionale dei gasdotti, fino ad ulteriori 27 milioni di standard metri cubi al giorno.




La Linea Adriatica è, infatti, un’infrastruttura strategica ai fini della diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento energetico, come anche ritenuto dalla Commissione Europea che, nella comunicazione COM (2022) 230 del 18 maggio 2022, Annex 3, ne ha riconosciuto la strategicità, in quanto il potenziamento della rete italiana di trasporto dei gasdotti potrà garantire il trasporto delle ulteriori forniture previste provenienti dall’Algeria e dall’Azerbaijan, fondamentali per garantire il mantenimento in Italia della sicurezza degli approvvigionamenti, minacciata dal conflitto russo-ucraino in atto. Il metanodotto in esame costituisce uno dei cinque tratti, funzionalmente autonomi ma tutti necessari per l’aumento della capacità di trasporto sud-nord, che si snodano lungo il versante adriatico dell’Appennino congiungendo Massafra (TA) con Minerbio (BO). Due dei cinque tratti sono stati realizzati e già in esercizio, rispettivamente, dal 2010 e 2016, due sono stati autorizzati e in corso di realizzazione. Solo con il completamento della realizzazione di tutti e cinque i tratti la capacità di trasporto di gas da Sud potrà essere effettivamente implementata.

La Linea Adriatica è inoltre inserita nell’elenco del “Project of Common Interest” (PCI), approvato dalla Commissione europea;

**Considerato** che l’opera in progetto è stata sottoposta a procedura di valutazione di impatto ambientale conclusa con il rilascio da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di





	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80035</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48"), DP 75 bar</b>	Pag. 11 di 13	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-47

concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, del Decreto favorevole con prescrizioni di compatibilità ambientale, n. 256 del 16.05.2011;

**Considerato** altresì che l'istanza relativa a detta procedura di impatto ambientale è stata presentata dalla Soc. proponente in data 31.01.2005 e che, pertanto, il Decreto di compatibilità ambientale ha durata temporale illimitata, ai sensi dell'art. 35, comma 2-ter del D.lgs. 4/2008, risultando pertanto ancora valido;

**Considerato** che in ottemperanza alla prescrizione n. 36 del Decreto di compatibilità ambientale sopra citato, Snam RG, in data 4 luglio 2012, ha sottoposto una variante progettuale, rispetto al tracciato originario, a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, conclusa con Determina del 29 ottobre 2013 di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale.

**Preso atto** dei pareri favorevoli con prescrizioni espressi, per i rispettivi territori di competenza, nei seguenti contributi istruttori:

- dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ancona Pesaro e Urbino con nota con nota prot. 8487 del 26.07.2023 (All. 1);
- dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria, con nota prot. 14483 del 01.08.2023 (All. 2), integrato dalla nota prot. 16515 del 05.09.2023 (All. 3);
- dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo con nota prot. 24396 del 05.09.2023 (All. 4);




**Considerato** che il Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio endoprocedimentale, pervenuto con nota prot. 30021- I del 06.09.2022, il quale conferma quanto espresso e richiesto nei pareri endoprocedimentali trasmessi delle Soprintendenze competenti con le note sopra indicate precisando che: *"Si specifica che, ai sensi dell'art. 48, c. 5-quinquies, del D.L. 772021 (convertito con modificazioni dalla L. 108/2021) nonché dell'art. 1, c. 10, dell'allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico dovrà necessariamente concludersi prima dell'affidamento dei lavori, oppure, qualora non fosse motivatamente possibile, comunque prima della data prevista per l'inizio degli stessi, ivi compresi quelli preliminari e di allestimento del cantiere.*

*Pertanto, si ribadisce che, all'esito dei suddetti saggi archeologici preventivi, le Soprintendenze territorialmente competenti potranno dettare tutte le prescrizioni ritenute necessarie alla tutela dei contesti di interesse archeologico eventualmente rinvenuti, che potranno comportare modifiche, anche sostanziali, alle opere previste in progetto, secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 8-9 dell'allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 e dettagliato dal punto 8 delle "Linee guida per la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022 e pubblicate sulla G.U. Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022".*

*Si ribadiscono, infine, i disposti stabiliti dagli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico".*

**Considerato** che il Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio endoprocedimentale, pervenuto con nota prot. 29963-I del 06.09.2023, il quale conferma quanto espresso nei pareri endoprocedimentali dalle Soprintendenze competenti con le note sopra indicate;



	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80035</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48"), DP 75 bar</b>	Pag. 12 di 13	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-47

**Considerato che** il quadro prescrittivo, di competenza di questo Ministero, contenuto nel Decreto Via n. 256 del 16.05.2011, risulta ad oggi solo parzialmente formalmente ottemperato (prescrizione B12);

**Considerato che** le prescrizioni formalmente non ancora ottemperate, di competenza di questo Ministero, contenute nel Decreto Via n. 256 del 16.05.2011, che prevedevano integrazioni ed approfondimenti in fase di progettazione esecutiva sono, laddove non è stato fatto, da approfondire nel dettaglio e sono da sottoporre alle Soprintendenze competenti ai fini della verifica di ottemperanza prima dell'inizio dei lavori;

**Ritenuto** di condividere i pareri favorevoli con prescrizioni, espressi dalle Soprintendenze ABAP competenti per i rispettivi territori, con le note sopra indicate che qui si acquisiscono e si allegano, costituendo parte integrante del presente atto, in quanto le opere in progetto, come attestato dalle SABAP stesse, risultano allo stato compatibili con le esigenze di tutela paesaggistica dei territori attraversati dall'infrastruttura in oggetto;

#### **QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI**

ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, per la realizzazione delle opere come descritte negli elaborati progettuali trasmessi a questo Ministero, **a condizione che tutte le prescrizioni, formulate nei menzionati pareri allegati alla presente, siano recepite nel suddetto progetto**, diventandone parte integrante.

Ogni circostanza che, prima dell'inizio dei lavori o a lavori già iniziati, modifichi le previsioni progettuali, sulla base delle quali sono stati rilasciati tutti i suddetti pareri resi ex art.146 del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente previa contestuale trasmissione degli eventuali necessari aggiornamenti del progetto, ai fini del rilascio di una nuova autorizzazione paesaggistica.





Resta, altresì, ferma la facoltà delle Soprintendenze ABAP di competenza per territorio di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori in relazione a scelte di carattere esecutivo, ad aspetti non definiti nel progetto presentato o ad aspetti che possono essere definiti soltanto in corso d'opera. A tal fine la Direzione lavori, incaricata ai sensi del R.D. 2537/1925, dovrà preliminarmente contattare le Soprintendenze ABAP in relazioni alle loro competenze territoriali, che procederanno agli opportuni sopralluoghi.

Si specifica che, ai sensi dell'art. 48, c. 5-quinquies, del D.L. 772021 (convertito con modificazioni dalla L. 108/2021) nonché dell'art. 1, c. 10, dell'allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico dovrà necessariamente concludersi prima dell'affidamento dei lavori, oppure, qualora non fosse motivatamente possibile, comunque prima della data prevista per l'inizio degli stessi, ivi compresi quelli preliminari e di allestimento del cantiere.

Pertanto, si ribadisce che, all'esito dei suddetti saggi archeologici preventivi, le Soprintendenze territorialmente competenti potranno dettare tutte le prescrizioni ritenute necessarie alla tutela dei contesti di interesse archeologico eventualmente rinvenuti, che potranno comportare modifiche, anche sostanziali, alle opere previste in progetto, secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 8-9 dell'allegato I.8 del D.Lgs.





	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22356</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <b>REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA</b>	<b>SPC. 00-LA-E-80035</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> <b>LINEA ADRIATICA</b> <b>METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO</b> <b>DN 1200 (48"), DP 75 bar</b>	Pag. 13 di 13	<b>Rev. 0</b>

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-47

36/2023 e dettagliato dal punto 8 delle "Linee guida per la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022 e pubblicate sulla G.U. Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022".

Si ribadiscono, infine, i disposti stabiliti dagli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico.

Si precisa infine che le ottemperanze alle prescrizioni indicate dovranno essere verificate a cura delle rispettive Soprintendenze competenti per territorio.

U.O.T.T. n. 3 - Responsabile del procedimento  
(Arch. Giovanni MANIERI ELIA)  
Tel. 0667234590 giovanni.manierielia@cultura.gov.it



Il Dirigente del Servizio V – DG ABAP  
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



Per Il DIRETTORE GENERALE  
dott. Luigi LA ROCCA  
Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO III DELEGATO  
Arch. Esmeralda VALENTE  
(delega nota prot. 6/09/2023\0029981)

